

TELERAMA

F.I.S.S.C. FEDERAZIONE ITALIANA SOCIETÀ CALCIO

# Tempo di Tacco

Ottobre 2010 • Il mensile del calcio salentino... e non solo



## SERIE D

Ottobre targato Nardò

## ECCELLENZA

Riemerge il Racale,  
Sogliano si affloscia

## PROMOZIONE

Il Galatina tallona  
la capolista Botrugno

# EMERGENZA DIFESA

NON BASTANO SUPER ROSATI ED IL BEL GIOCO, IL LECCE DIFETTA IN CINISMO

# Sveag

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN



### Maglie

Via F.lli Piccinno  
Tel. 0836.428228 • Fax 0836.427578

### Lecce

Via Leuca, 154 (Castromediano)  
Tel. 0832.349083 • Fax 0832.349212

MESE DI INFORMAZIONE SPORTIVA - DISTRIBUITO GRATUITAMENTE - ANNO II N° 17

# Carbonella alle prese con troppi infortuni

Dal primo posto, inatteso e solitario, a metà classifica nel breve volgere di un mese. Si frantuma il sogno del Sogliano che ha - al di là di ogni nefasta previsione - innestato la marcia del gambero. Tredici punti nelle prime cinque gare, la miseria di due nelle successive sei. "Paghiamo uno scotto assai salato alla caterva di infortuni abbattutisi sui nostri ragazzi - osserva un rammaricato Enzo Carbonella, tecnico brindisino della formazione rossoneria -. Su tutti quello di Stefano Melissano che ha saltato le ultime sette partite". L'esperto centrale guida, in effetti, ogni movimento della difesa ed in aggiunta "detta i tempi anche in fase di rilancio. La sua assenza è gravissima, specie se si aggiunge la contemporanea defezione dell'altro centrale Ricciato (rientrato comunque a Racale, ndr) e quella di altri 6-7 calciatori. Da Gonzalez a Scaringella, da Taurino a Larrosa. Tutti - si badi bene - di natura traumatica e mai muscolare". E meno male che D'Amblè ha realizzato nove reti.

**Il Sogliano è D'Amblè dipendente?**

"Oggi devo rispondere di sì. Infortuni a parte (anche l'altro attaccante Adeshokan non n'è stato immune), Checco è un calciatore splendido con la voglia e lo spirito di un ragazzino, doti che diventano esplosive se unite



alla sua esperienza. Ma ci tengo a dire che il vero Sogliano non è questo. Di norma disponiamo in campo almeno quattro under, contro il Terlizzi, ad esempio, la contingenza ce ne ha fatti schierare addirittura otto". **Ad un mister dal curriculum ricco di successi (9 campionati vinti nel palmares di Carbonella, di cui l'ultimo due anni fa in Eccellenza con l'Ostuni) è d'uopo chiedere uno sguardo più ampio del torneo. Può durare il Martina in testa? Chi tra le leccesi può frenarne la fuga?** "I tarantini arriveranno a parer mio fino in fondo. Sono dotati di una rosa ampia ed hanno i mezzi per

rinforzarla ulteriormente. Il Racale è alla pari del Martina Franca. Il Copertino può essere l'outsider. La vera sorpresa è il Tricase, formazione che in verità il sottoscritto pronostica fin dall'avvio. Mister Bruno ha portato con sé da Manduria una bella fetta di un gruppo già unito e rodato. Il mio Sogliano? Deve ritrovare la strada maestra e conseguire la salvezza che è sempre stato il nostro obiettivo".

**Magari valorizzando i giovani calciatori locali.**

"Ma sì, come ho detto puntiamo molto sugli under. Rizzo, Giannotta e Iurlo possono davvero fare bene in futuro".

**Francesco Rella**

## Il decentramento competitivo

La teoria del decentramento funzionale afferma che le diverse giurisdizioni territoriali ( per esempio, i diversi Comuni) possono associarsi per dar vita a enti monofunzionali, allo scopo di gestire determinati servizi (raccolta dei rifiuti in più Comuni, riciclaggio, stoccaggio, smaltimento). Attraverso accordi volontari delle giurisdizioni territoriali è possibile accrescere l'efficienza e ridurre gli effetti traboccamento. E' così superato il vincolo individuato da Olson tra giurisdizione economica e politica. Diametralmente opposta alla teoria del decentramento funzionale è quella del decentramento competitivo, secondo cui la concorrenza fra livelli di governo e fra Governi situati allo stesso livello favorisce l'efficienza, a tutto beneficio dei cittadini. La teoria del decentramento competitivo o concorrenziale è stata elaborata (1985-1996) dall'economista canadese Albert Breton, appartenente alla scuola neoclassica e quindi sostenitore della concorrenza pura. Il decentramento competitivo si realizza, secondo Breton, attraverso due livelli di concorrenza: una verticale (fra Stato e Regione, o fra Stato ed enti locali, o ancora fra Regione ed enti locali) e una orizzontale (fra Regioni e Regioni o fra enti locali ed enti locali). La concorrenza verticale è tipica fra le istituzioni o fra i politici. Essa è possibile solo quando i ruoli delle varie istituzioni sono perfettamente definiti. Infatti, attraverso la separazione delle competenze si ha una maggiore responsabilità dei governanti, che per sviluppare il proprio potere agiranno con lo spirito di attuare le soluzioni che meglio soddisfano i cittadini. La concorrenza orizzontale, invece, è simile a quella che si sviluppa nel mercato tra imprese. Nel caso specifico, però, il compito dei governanti consiste nel soddisfare le preferenze dei cittadini (clienti) che si trovano sul territorio. In base alla qualità dei servizi forniti i cittadini possono: spostare la propria residenza da un ente a un altro, come aveva teorizzato Tiebout, o, come ipotizzato dall'economista francese Pierre Salmon (1987), tenere conto delle inefficienze al momento del voto (e questo senza muoversi "con i piedi").

**PierLuigi Giannachi**